

TRIBUNALE DI TERNI
ESECUZIONI IMMOBILIARI
PROCEDURA ESECUTIVA N. 83/2016 R.G. ES. IMM. TRIBUNALE DI TERNI

AVVISO DI VENDITA BENI IMMOBILI

La Dott.ssa Claudia Bartolucci, con studio in Orvieto Piazza dell'Erba n. 4, Tel 0763/341536 , email: claudia.bartolucci@sicurezzapostale.it, nella qualità di Custode-Delegato, giusto provvedimento del G.E. Del Tribunale di Terni, D.ssa Natalia Giubilei, emesso in data 12.01.2017 ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c.

AVVISA

- **che il compendio pignorato, di seguito indicato, è posto in VENDITA SENZA INCANTO in numero 1 unico lotto ad un prezzo base non inferiore a € 146.000,00**
- che la deliberazione sull'offerta e l'eventuale gara tra gli offerenti ai sensi dell'art 573 c.p.c. è fissata per il giorno 15 Febbraio 2019 ore 11,00 presso lo studio del professionista delegato D.ssa Claudia Bartolucci, sito in Orvieto Piazza dell'Erba n. 4, precisando sin d'ora che tutte le buste verranno aperte lo stesso giorno alle ore 09,30.
- che per il caso in cui si debba procedere alla gara tra gli offerenti nella vendita senza incanto, ciascuna offerta in aumento non potrà essere inferiore a:
euro 2.500,00 per il lotto unico;
- che le unità immobiliari sono poste in vendita a corpo e non a misura, con gli accessori, dipendenze e pertinenze ad esse relative , servitù attive e passive, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, nella consistenza indicata nella perizia di stima redatta dal Geom. Claudio Cruciani, e nella successiva redatta dal Geom. Giuliano Burattino anche con riferimento alle condizioni urbanistiche del bene ed allo stato di fatto in cui l'immobile si trova, e, senza alcuna garanzia per evizione e molestie e pretese di eventuali conduttori; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985 n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del DPR 6 giugno 2001 n. 380, purchè presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti che saranno cancellate a cura e spese della procedura (saranno a carico della procedura le spese vive, mentre a carico dell'aggiudicatario resterà metà del compenso del Professionista delegato);
- che, se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata, salvo esonero espresso, a cura del custode giudiziario;
- che gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario;
- che l'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente al presenta avviso, sui seguenti siti internet: www.tribunale.terni.it; www.asteannunci.it, www.legalmente.net, www.entietribunali.kataweb.it, www.aste.immobiliare.it e sul portale delle vendite pubbliche;
- che tutte le attività, che, a norma degli articoli 571 e seguenti c.p.c. devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o dal Cancelliere, sono eseguite dal professionista delegato D.ssa Claudia Bartolucci presso il suo studio sito in Orvieto P.zza

- dell'Erba n. 4, ove potranno essere fornite maggiori informazioni;
- che è inoltre possibile richiedere maggiori informazioni sugli immobili posti in vendita, nonché sollecitare l'inoltro a mezzo email o fax della perizia, al numero verde call center 800630663.

DISCIPLINA DELLA VENDITA SENZA INCANTO

(Modalità di presentazione delle offerte e altre disposizioni)

- 1) nel caso di vendita senza incanto, le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa presso lo studio del Professionista entro le ore **11,00** del 14 Febbraio 2019 (giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita). Sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome di chi deposita materialmente l'offerta (che può anche essere persona diversa dall'offerente e la cui identità dovrà essere accertata mediante esibizione di documento), il nome del Giudice titolare della procedura e del Professionista e la data della vendita; nessuna altra indicazione, né nome delle parti, né numero della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta (un fac-simile del modulo di offerta senza incanto è presente sul sito www.tribunale.terni.it);
- 2) l'offerta, da presentarsi corredata da una marca da bollo da € 16,00 e di ulteriori due marche da bollo da € 2,00 ciascuna, per un totale di € 20,00, dovrà contenere:
 - a. il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare;
 - b. i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
 - c. l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere inferiore al 75% del prezzo base (**prezzo minimo**) indicato nell'avviso di vendita, a pena di inefficacia, pari a € 109.500,00;
 - d. il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari che non potrà essere superiore a **120** giorni dalla data di aggiudicazione; non sono ammesse proroghe, ma il termine soggiace alla sospensione feriale. Non si ritiene sussistano gli estremi per far luogo al pagamento in forma rateale ai sensi dell'art. 569 c.p.c.
 - e. l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima;
 - f) la volontà di avvalersi o meno dei benefici per l'acquisto della prima casa;
- 2-bis) l'offerta può essere formulata dall'offerente personalmente o a mezzo di procuratore legale; non è invece ritenuta ammissibile l'offerta di vendita a mezzo mandatario o procuratore speciale;
- 3) qualora siano posti in vendita nella medesima procedura ed alla stessa data più beni simili (ad esempio: box, posti auto, cantine), si potrà fare una unica offerta valida per più lotti dichiarando però di volerne acquistare uno solo; in tal caso l'aggiudicazione di uno dei lotti non rende obbligatorio l'acquisto degli altri; qualora i lotti omogenei abbiano prezzi differenti, l'offerta non potrà essere inferiore al prezzo più alto;
- 4) all'offerta dovrà essere allegata, nella stessa busta, una fotocopia del documento di identità dell'offerente, nonché un assegno circolare non trasferibile o un vaglia postale **NON TRASFERIBILE** intestato a "Tribunale di Terni - Proc. N. 83/2016" Tribunale di Terni per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di decadenza per mancato versamento del saldo prezzo; ove l'offerta riguardi più lotti ai sensi del numero precedente, potrà versarsi una sola cauzione, determinata con riferimento al lotto di maggior prezzo;
- 4 bis) ai sensi dell'art. 571 c. 2° c.p.c. l'offerta non sarà efficace:
 - A) se perviene oltre il termine appositamente indicato;

- B) se è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base indicato nell'ordinanza;
- C) se l'offerente non presta cauzione, con le modalità e nella misura appena indicate;
- 5) salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile; si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia il giorno fissato per la vendita;
 - 6) l'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene; il relativo importo sarà comunicato successivamente all'aggiudicazione dal custode-delegato ed il relativo pagamento dovrà essere effettuato entro il medesimo termine fissato per il saldo del prezzo; le somme versate dall'aggiudicatario si intenderanno anzitutto imputate in conto al fondo spese di trasferimento e, per il residuo, al prezzo di aggiudicazione; il mancato versamento di tali somme nel termine indicato, comporterà, previa trasmissione degli atti al Giudice dell'Esecuzione per i provvedimenti di competenza, la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione, ed esporrà l'aggiudicatario inadempiente alle conseguenze di cui all'art 587 , c° 2 c.p.c. (richiamato dall'art 574 c°3 c.p.c.);
 - 7) salvo quanto disposto nel successivo punto n. 8, l'importo del prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione prestata) e delle spese, dovranno essere versati, entro il termine indicato nell'offerta, mediante deposito presso il Professionista di assegni circolari non trasferibili, o di vaglia postali non trasferibili, intestati a "Tribunale di Terni – Proc. N. 83/2016" , oppure tramite bonifico bancario;
 - 8) ove l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385, il delegato provvederà a versare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legislativo, la parte del prezzo corrispondente al credito in via ipotecaria dell'istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura (così come riepilogato nella nota di cui al successivo punto 9); al creditore fondiario non potrà comunque essere corrisposto l'intero saldo -prezzo, posto che una quota del 20% dello stesso, o la differente maggior quota determinata dal professionista delegato, dovrà essere comunque trattenuta dalla procedura esecutiva a titolo di copertura delle spese in prededuzione; ove il saldo dovuto sia superiore al credito vantato dal creditore fondiario in via ipotecaria, il relativo residuo dovrà essere versato con le modalità già indicate;
 - 9) nel caso di cui al precedente punto 8) si assegna sin d'ora al creditore mutuante (**fondario**) **termine di 10 giorni** dall'aggiudicazione per il deposito in cancelleria della nota riepilogativa del proprio credito; si ribadisce che il termine per il versamento del prezzo decorrerà comunque dalla data di aggiudicazione e dovrà compiersi secondo le modalità indicate dal custode-delegato, il quale provvederà, poi, a soddisfare la richiesta di pagamento diretto del fondiario;
 - 10) in caso di mancato versamento del saldo prezzo (comprensivo degli oneri tributari quantificati dal custode, posto che le somme di denaro versate saranno imputate prima ad estinzione del credito dell'Erario) entro il termine indicato nell'offerta, l'aggiudicazione sarà revocata e sarà disposto l'incameramento della cauzione (il mancato pagamento a mani del creditore mutuante fondiario ai sensi dei precedenti punti 8 e 9 determina queste stesse conseguenze).
- Si avvisa che, ai sensi dell'art. 587 c.p.c., in caso di decadenza e successiva nuova vendita con aggiudicazione ad un prezzo inferiore, l'aggiudicatario decaduto verrà condannato al pagamento della differenza;
- 11) le buste saranno aperte, alla presenza degli offerenti, il 15 Febbraio 2019 ore 09,30; qualora vi sia un'unica offerta non inferiore al 75% del prezzo base (prezzo minimo), la stessa deve essere accolta a meno che il professionista non ritenga che un nuovo esperimento di vendita possa portare all'aggiudicazione ad un prezzo superiore; in tal caso il professionista dovrà rimettere gli atti al Giudice motivando in base ad elementi fattuali in

suo possesso sul punto. Qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide (si considerano valide le offerte pari a superiori al 75% del prezzo base), si procederà a gara sulla base della offerta più alta, invitando gli offerenti a presentare offerte in aumento che non potranno essere inferiori a :

- - € 500 per gli immobili venduti fino a € 10.000;
- - € 1.000 per gli immobili venduti oltre € 10.001 e fino a € 30.000;
- - € 1.500 per gli immobili venduti oltre € 30.001 e fino a € 60.000;
- - € 2.000 per gli immobili venduti oltre € 60.001 e fino a € 100.000;
- - € 2.500 per gli immobili venduti oltre € 100.001 e fino a € 200.000;
- - € 3.000 per gli immobili venduti oltre € 200.001 e fino a 300.000;
- - € 5.000 per gli immobili venduti oltre € 300.001

i rilanci da prendere in considerazione sono quelli relativi al prezzo base, non quelli del prezzo offerto; nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di sessanta secondi dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore a quanto sopra indicato; se la gara non può avere luogo per mancanza di adesione degli offerenti, quando si ritiene che non vi sia la possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, il Professionista dispone l'aggiudicazione a favore del miglior offerente oppure nel caso di più offerte del medesimo valore, a favore di colui che ha presentato l'offerta per primo; al termine della gara il professionista dovrà restituire al partecipanti non aggiudicatari gli assegni;

- 12) laddove siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'articolo 588 c.p.c., se il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima, è inferiore al prezzo base stabilito nell'ordinanza, non si fa luogo alla vendita e si procede all'assegnazione; si procede ad assegnazione anche laddove, all'esito della gara, il prezzo raggiunto sia inferiore al prezzo base; a tal fine il professionista è tenuto a verificare la sussistenza di istanze di assegnazione prima della data fissata per le vendite;
- 13) l'offerente è tenuto a partecipare personalmente all'udienza; in caso di impossibilità a partecipare, potrà essere delegato un rappresentante munito di delega scritta e firmata;
- 14) in caso di aggiudicazione a seguito di gara tra gli offerenti *ex art. 573 c.p.c.*, il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario, fermo il termine massimo di 120 giorni;
- 15) non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione;
- 16) qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante in favore della procedura esecutiva immobiliare a mezzo di bonifico bancario, o di assegno circolare non trasferibile od vaglia postale non trasferibile, da consegnare nelle mani del custode giudiziario delegato, intestato a "Tribunale di Terni – Proc. N. 83/2016" ; si rende noto inoltre, che l'aggiudicatario finanziato e la banca erogante, avranno l'onere di concludere il contratto bancario di finanziamento entro la scadenza del termine del saldo prezzo, in modo tale da trasmettere poi una copia autentica del contratto stesso, al custode delegato per consentire l'inserimento degli estremi dell'atto, nel decreto di trasferimento; in caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite, dal custode delegato, su autorizzazione del Giudice dell'Esecuzione, direttamente all'Istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura, per cui è opportuno inserire nel contratto di mutuo concluso ai sensi dell'art. 585 c.p.c., una specifica clausola di autorizzazione in tal senso della parte mutuataria per ogni ipotesi di mancata adozione del decreto di trasferimento.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI POSTI IN VENDITA:

LOTTO UNICO

-Diritti di proprietà pari all'intero su:

1)porzione di fabbricato urbano costituita da una u.i. ad uso laboratorio artigianale (categ. C3) ubicato al piano terra in Comune di Orvieto (TR) Via Monte Cetona n. 2, piano T, identificato al foglio 130, particella n. 511, sub- 1, categoria C/3, classe 5, consistenza mq 118, sup. catastale totale 136 m², rendita Euro 262,05;

confini: stessa proprietà (area di corte esclusiva), proprietà particella n. 510; proprietà particella n. 516, proprietà particella n. 879 – quest'ultima costituente parte della strada di lottizzazione denominata Via Monte Cetona, non ancora riportata in mappa come pubblica via, salvo altri.

2)porzione di fabbricato urbano costituito da una u.i. ad uso civile abitazione ubicata al piano 1°, con annessi accessori indiretti (categ. A2) al p. S1 e 2° in Comune di Orvieto (TR) Via Monte Cetona n.4, identificato al foglio 130, particella 511, subalterno 2, categoria A/2, classe 3, consistenza 7 vani, superficie catastale totale 204 m², totale escluse aree scoperte : 203 m² rendita Euro 325,37

confini: stessa proprietà (area di corte esclusiva), proprietà particella n. 510; proprietà particella n. 516, proprietà particella n. 879 – quest'ultima costituente parte della strada di lottizzazione denominata Via Monte Cetona (senza uscita), non ancora riportata in mappa come pubblica via, salvo altri.

3)Particella di terreno sulla quale ricadono le unità immobiliari pignorate di cui ai precedenti punti 1 e 2; area di enti urbani e promiscui, foglio 130, particella n. 511, Ente Urbano, superficie are 05 e centiare 15 (mq 515) R.D. E R.A. € 0;

derivante da frazionamento in atti dal 21.04.1989 (n. 54188) col quale è stata costituita la particella n. 879 da adibire a parte della strada di lottizzazione denominata Via Monte Cetona (senza uscita); variaz. D'ufficio del 13.01.1982 in atti dal 29.06.1982 (n. 20882); frazionamento in atti dal 21.07.1975 in atti dal 30.08.1977 (n. 14277).

– Confini proprietà particella n. 510; proprietà particella 516, proprietà particella 879 (Ente urbano) della superficie di mq 75 costituente parte della strada di lottizzazione denominata Via Monte Cetona (senza uscita) e non ancora riportata in mappa come pubblica via, salvo altri.

– La zona è provvista di servizi di urbanizzazione primaria e secondaria.

Con atto in data 14 settembre 2012 è stato costituito Fondo Patrimoniale, in data successiva all'iscrizione dell'ipoteca volontaria, ma in data precedente all'iscrizione delle ipoteche giudiziali.

– L'immobile risulta libero.

– Le CTU rilevano alcune irregolarità e la necessità di alcuni interventi di consolidamento:

*parete realizzata successivamente all'accatastamento senza il necessario titolo abilitativo edilizio

*cambiamento di destinazione d'uso non corrispondente ai titoli abilitativi edilizi.

Le predette irregolarità (pag. 8 CTU) sono regolarizzabili mediante cambiamento di destinazione d'uso , con possibile richiesta di sanatoria per l'aggiudicatario entro 120 gg dal decreto di trasferimento, con un costo complessivo di € 14.700,00.

– Si precisa che agli atti della procedura è rinvenibile relazione redatta dal Geologo Dott. Stefano Fratini dello Studio Geotecna, del dicembre 2016, previa autorizzazione del G.E, e ctu redatta dal Geom. Giuliano Burattino del 27.09.2018, in quanto l'immobile necessita di opere di consolidamento.

Prezzo di perizia € 222.400,00 (Si precisa che il CTU conteggia tale prezzo dopo aver detratto dal valore di stima una riduz. Del 15% quale abbattimento forfettario per la differenza sugli oneri tributari – come stabilito dal G.E.-, oneri per la regolarizzazione edilizia in sanatoria, oneri per la regolarizzazione catastale, oneri per lavori di consolidamento e riparazione delle lesioni riscontrate,

tutti analiticamente quantificati nella CTU pag 8)
Prezzo minimo € 109.500,00 (pari al 75% del prezzo base)
Terni 25.10.2018
Il Custode Delegato
D.ssa Claudia Bartolucci